

MESSAGGIO NO. 96 /2011

**RICHIESTA DI UN CREDITO DI FR. 37'500.-- QUALE
CONTRIBUTO MASSIMO ALLA CONFRATERNITA DI S. MARIA
LIBERATRICE PER LE OPERE DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA DELLA CHIESA DI SAN NICOLAO,
MENDRISIO-SOMAZZO**

Al Lodevole Consiglio Comunale di Mendrisio,
Signori Presidente e Consiglieri,

PREMESSA

A 700 metri sopra il livello del mare, sul Monte della Stella che domina con i suoi strapiombi la zona nord del Borgo sopra le cantine, scavata in parte nella roccia che le serve da tetto sorge la romantica chiesetta detta comunemente di S. Nicolao, ma dedicata alla Vergine (Liberatrice) e a S. Nicola di Bari.

A questa chiesetta e al colle meta di piacevoli passeggiate è legata una leggenda:

Ogni notte, sulla rupe di S. Nicolao, si vedeva brillare un lume o meglio una piccola stella; il vescovo di Como, appresa la notizia, salì sulla montagna a verificare e trovò, sopra una parete rocciosa, un'immagine dipinta della Madonna. Ordinò poi di staccarla e di collocarla sull'altare della chiesa sottostante.

Edificata, unitamente alla Torre, nel 1413 dal Conte Lotterio Rusca, signore di Como e di Mendrisio, la chiesetta fu ampliata e modificata nel sec. XVII. Successivi restauri hanno portato l'edificio allo stato attuale. Durante i restauri del 1999 è riemerso sull'altare maggiore un affresco votivo. Rappresenta in modo frammentario una figura femminile, una santa, forse una martire, vestita di bianco e in atto benedicente.

La Torre, nel cinquecento chiamata "Tureta", fu rasa al suolo nel XX secolo, per costruirvi sopra una torre moderna, che poi è un alto balcone che offre una bellissima vista sulla pianura.

San Nicolao era originariamente un beneficio semplice, detto anche Abbazia. Il beneficio o prebenda è una fondazione, unita ad un ufficio ecclesiastico (vescovo, abate, canonico, parroco), avente lo scopo di fornire i mezzi di sostentamento al titolare (o beneficiato) il quale è nel contempo amministratore e usufruttuario. L'Abbazia di San Nicolao cessò nel 1843, anno in cui con un Breve Pontificio (documento usato per gli affari di minore importanza della Santa Sede) venne soppressa, e i beni aggiudicati alla Confraternita di Santa Maria Liberatrice.

Il luogo incantevole, di silenzio e pace, attirò ben presto i frati del Terz'ordine di San Francesco (gli eremiti) che accanto alla chiesetta costruirono un eremitaggio che durò fino alla fine del 1800. Della nomina degli eremiti s'incaricò sempre la Confraternita di Santa Maria Liberatrice, della quale si hanno notizie a partire dal 1606.



INTERNO

Il Presbiterio

Nel presbiterio, sopraelevato di quattro gradini rispetto alla navata, si trova l'altare maggiore in marmo policromo, opera eseguita nel 1737 da Antonio Galdino di Biumo Superiore e Pietro Francesco Giudici di Viggiù.

Nicchia in cornice marmorea con l'affresco ritrovato nel 1999, ai lati due edicolette di marmo contenenti le reliquie dei Santi martiri Bonifacio, Placido, Colomba e una parte del teschio di San Vincenzo martire.

Graziosa statuina in terracotta dipinta, dello scultore e pittore Domenico Maderno di Capolago.

Superiormente natività, affresco del secolo XVII, restaurato nel 1962. Lateralmente due statue. A sinistra Santa Lucia, protettrice dei ciechi, degli oculisti e degli elettricisti; a destra Santa Apollonia patrona dei dentisti.

La volta è decorata con stucchi di Giovan Antonio Colomba di Arogno. Eleganti cornici racchiudono i cinque medaglioni con affreschi (di ignoto pittore) rappresentanti le storie di Maria.

La navata

Parte sinistra: altare di San Michele Arcangelo. Predella in marmo d'Arzo, mensa in muratura con pallio di stucco figurato. Pala d'altare del pittore di Mendrisio Francesco Innocenzo Torriani. Cornici in stucco.

Parete destra: altare dedicato a San Nicola da Bari. Predella in marmo d'Arzo, mensa in muratura con pallio di stucco figurato a due palme con corona. Nicchia con statua del santo di stucco colorato e ridorato.

Statua di San Siro: nicchia con la statuetta del Santo. Stucco dipinto, sec. XVII. Il Santo reca gli attributi che lo distinguono: un cesto con i pani e due pesci, il pastorale.

La volta della navata, decorata con motivi ottocenteschi è separata in due parti da un grande arco decorato con motivi romboidali intrecciati contenenti un motivo floreale.

ESTERNO

Nella facciata che guarda verso il tramonto campeggia lo spicchio triforo della lunetta del finestrone di mezzo (due spicchi hanno vetri poligonali legati a piombo). Sopra la porta d'entrata laterale fa bella mostra di sé un altorilievo in stucco con la "Madonna col bambino e i Santi Francesco e Antonio da Padova", e l'altro in marmo rappresentante "Tobiolo condotto dall'Arcangelo Gabriele". Vi trova pure posto un'antica meridiana.

PROPOSTA D'INTERVENTO

La Confraternita di Santa Maria Liberatrice ha in programma per il prossimo anno di eseguire le opere di manutenzione straordinaria e restauro dei motivi decorativi della Chiesa anche per degnamente ricordare il 600.mo della Chiesa stessa che ricorre nel 2013.

Per le opere di manutenzione sono previsti:

- la sostituzione di alcuni pezzi di tavolame del sottogronda e controllo della muratura dietro la Chiesa;
- la rimozione di 2 vetrate legate a piombo e il trasporto in laboratorio, con la sostituzione delle parti danneggiate e il rifacimento della piombatura;
- risanamento intonaco esterno e opere di pittore-decoratore;
- sistemazione impianto elettrico esistente e nuova illuminazione;
- opere da falegname relative alla fornitura di telai e riparazione delle porte e delle finestre;
- risanamento intonaco interno e opere da pittore-decoratore.



Come ribadito dai delegati dell'Ufficio Beni Culturali, gli interventi all'apparato decorativo interno consistono in un intervento di manutenzione straordinaria dovuto principalmente al manifestarsi di infiltrazioni di umidità ricca di sali solubili. Sono di conseguenza escluse operazioni atte ad alterare l'impostazione estetica attuale. Sono da escludere inoltre ricostruzioni e completamenti dei precedenti interventi.

Gran parte dei fenomeni di degrado riscontrati sono riconducibili alla particolare conformazione del terreno e alla collocazione dell'edificio, in quanto tutta la parte a diretto contatto con la roccia o nell'immediata prossimità di essa, risente sia della temperatura indotta con i correlati problemi di condensa che dell'umidità trasmessa. I maggiori problemi si riscontrano nell'angolo sud-ovest del presbiterio e nell'area dell'altare di San Nicola. A ciò vanno aggiunti i problemi al tetto dovuti alla caduta di materiale dalla parete rocciosa sovrastante che hanno determinato infiltrazioni nel lato nord della volta della navata.

In particolare si vuole procedere con:

Altare di San Nicola

Presenta importanti mancanze e sollevamenti principalmente sulla sinistra e nella parte alta. Si notano anche alcune lesioni di tipo traumatico. Il putto reggi-cortina di sinistra e quello di destra sopra la nicchia appaiono in stato precario con estese cadute parzialmente ritoccate, sollevamenti, tracce di efflorescenze. Un foro con testa di chiodo arrugginita sulla cornice destra.

Sono previsti una spolveratura, un preconsolidamento delle parti sollevate, un trattamento antiruggine sulle parti metalliche scoperte, riduzione della concentrazione salina, consolidamento localizzato, integrazione strutturale, velatura generale e stuccature e tinteggio delle parti interne della nicchia.

Statua in stucco di San Nicola

Completamente ridipinta e ridorata nella prima metà del secolo scorso; localmente appaiono tracce molto abrase della cromia sottostante. Presenta diversi sollevamenti della pellicola pittorica e localmente cadute che interessano gli strati sottostanti come pure il supporto.

Sono previsti una spolveratura e pulitura, un preconsolidamento delle parti sollevate, riduzione della concentrazione salina, un consolidamento localizzato, trattamento antiruggine sulle parti metalliche scoperte, integrazione strutturale, ritocco con pigmenti, ev. verniciatura e tinteggio delle parti interne della nicchia.

Dipinto su tela rappresentante San Michele Arcangelo di Francesco Innocenzo Torriani

Dipinto in discreto stato di conservazione fatta eccezione per un principio di scollamento della foderatura nell'angolo inferiore destro; la vernice superficiale è molto alterata e ricoperta di polvere.

Gli interventi prevedono: allontanamento dalla cornice in stucco e trasporto in laboratorio, spolveratura, incollaggio a caldo, pulizia, ev. piccoli ritocchi, verniciatura con resina, allestimento.

Dipinti della volta

Pitture murali ottocentesche eseguite a tempera, probabilmente di calce. Sono presenti probabili sollevamenti e cadute di colore. Nel complesso lo stato della decorazione della campata verso l'ingresso è migliore rispetto a quello dell'altra, in particolare per quanto riguarda l'incidenza delle ridipinture. L'aspetto velato e opaco lascia supporre una scarsa consistenza della pellicola pittorica e una certa tendenza allo sfarinamento.



Sono previsti un preconsolidamento, una spolveratura, verifica dello stato intonaci ed eventuali consolidamenti, pulitura con spugne, riduzione delle ridipinture più grossolane, consolidamento e ritocco con pigmenti.

Riparazioni varie della decorazione a stucco

Si tratta principalmente del cornicione e delle cornici attorno alla statua di S. Apollonia dove le infiltrazioni hanno determinato distacchi e perdite di materiale. Sono presenti anche efflorescenze saline. Necessita di riparazioni pure la mensola destra che sorregge il basamento della nicchia con la statua di S. Siro.

Si prevede il preconsolidamento localizzato, l'eliminazione meccanica delle efflorescenze e del materiale incoerente, il consolidamento con malte, il consolidamento della pellicola superficiale e integrazione in due strati.

Velatura a calce del cornicione, delle cornici e dell'altare di San Michele

L'intervento consiste in una spolveratura e velatura.

PREVENTIVO

Il costo preventivato dei lavori è di ca. Fr. 150'000.-- (IVA inclusa), l'importo è suddiviso nei seguenti capitoli:

- Ponteggio esterno	Fr.	4'082.40
- Opere da capomastro	Fr.	3'737.90
- Opere da vetraio, sostituzione vetri legati a piombo	Fr.	5'628.95
- Risanamento intonaco e opere da pittore-decoratore esterne	Fr.	14'558.40
- Fornitura corpi illuminanti	Fr.	6'545.00
- Sistemazione impianto elettrico e posa corpi illuminanti	Fr.	3'456.00
- Opere da falegname, porte e finestre	Fr.	2'997.00
- Ponteggio interno	Fr.	11'145.60
- Risanamento intonaco e opere da pittore-decoratore interne	Fr.	48'934.80
- Restauri	Fr.	27'900.00
- Opere di pulizia e trattamento pavimento	Fr.	4'266.00
- Documentazione	Fr.	1'100.00
- Imprevisti, rincaro, interessi	Fr.	15'647.95

Totale complessivo	Fr.	150'000.00
---------------------------	------------	-------------------

CONTRIBUTO COMUNALE

In data 13 luglio 2011 la Confraternita di S. Maria Liberatrice di Mendrisio ha sottoposto all'attenzione del Municipio la richiesta di un sostegno, in quanto la loro disponibilità finanziaria è limitata. Il Municipio ha dato immediatamente la sua disponibilità.

Per analogia agli intenti municipali di appoggiare il restauro di altri beni culturali protetti con un contributo pari a quello stanziato dal Cantone, l'Esecutivo, dopo attento esame della documentazione, ha quindi evidenziato la bellezza e la particolarità di questo bene culturale, e ha deciso di finanziare i costi di manutenzione straordinaria con un contributo pari al 25% dei costi consuntivi, ritenuto un contributo massimo di Fr. 37'500.--



La Chiesa/Eremo di San Nicolao è un monumento di valore storico ed artistico, un monumento caro ai cittadini del borgo, nonché un punto di riferimento importante per le tradizioni della nostra Città e per le persone che con lo sguardo e l'animo volto alle cose buone e belle del passato salgono al Monte Stella e partecipano con solennità alla benedizione e distribuzione del pane.

Tradizione che la Confraternita di Santa Maria Liberatrice ha voluto continuare e che merita sicuramente di essere salvaguardata e tramandata alle generazioni future. Infatti nel giorno di San Siro - 17 maggio si procede con il sostegno della Città a distribuire il pane benedetto nella Chiesetta di San Nicolao.

Il Municipio ritiene perciò giustificato assegnare un contributo massimo di Fr. 37'500.-- quale partecipazione del Comune a questo importante intervento di manutenzione straordinaria.

Fatte queste premesse, confidiamo nell'approvazione di codesto On.do Consiglio.

Ci teniamo dunque a disposizione per ogni complemento d'informazione che potrà occorrere in sede di esame e di discussione, mentre ci permettiamo proporvi, Signori Presidente e Consiglieri di

R I S O L V E R E

- 1. È concesso un credito di Fr. 37'500.-- quale contributo massimo alla Confraternita di S. Maria Liberatrice di Mendrisio per i lavori di manutenzione straordinaria della Chiesa/Eremo di San Nicolao a Mendrisio, ritenuta una partecipazione pari al 25 % dei costi consuntivi.**
- 2. La spesa sarà registrata a consuntivo del conto investimenti - voce no. 562 "Contributi propri a enti pubblici".**
- 3. Il credito dovrà essere utilizzato entro il 31 dicembre 2013.**

Il Messaggio viene demandato all'esame della Commissione della Gestione.

Con osservanza.

Per la Municipalità:

Il Sindaco:

Lic.oec.HSG C.Croci

Il Segretario:

Lic.Rer.Pol. M.Demenga

Allegata: Lettera Ufficio dei Beni Culturali, Bellinzona, del 14 novembre 2011